



CUPRIN
ANTICRITTOGAMICO IDROSOSPENSIBILE

**Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE**

1.1. Identificazione del prodotto

Identificazione della miscela:	ANTICRITTOGAMICO IDROSOSPENSIBILE EFFICACE CONTRO TUTTE LE MALATTIE CUPROSENSIBILI
Nome del prodotto:	CUPRIN (POLVERE BAGNABILE)
Registrazione Ministero della Sanità:	N° 0298 del 16/02/1972
UFI:	K520-K0Q0-Y00A-66R6

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:	Fungicida
-------------------	------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore:	Pasq. MORMINO & Figlio S.r.l. Sede Legale: Via Lungomolo, 16 Officina di Produzione: C.da Canne Masche snc 90018 – Termini Imerese (PA) Tel. 091/8141004 - Fax 091/8141512
Informazioni sul prodotto:	Telefono (ore di ufficio). 091/8141004
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza: Dott. Diego Mormino -	info@mormino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI (24/24)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia"	Foggia	Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardelli"	Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
CAV AZ. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologia	Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale "Niguarda"	Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV "Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII"	Bergamo	Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleeni Veneto	Verona	Tel. 800.011.858

EMERGENZA TRASPORTI (24/24)

Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.	Tel. 800.452.661
----------------------------------------------------------------------	------------------

Sezione 2 - **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti

Codici di classe e di categoria di pericolo

-  Attenzione, Acquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici
-  Attenzione, Acquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 13 gennaio 2020

PITTOGRAMMA DI PERICOLO



AVVERTENZE

ATTENZIONE

FRASI DI RISCHIO:

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE:

P260 - Non respirare la polvere e gli aerosol

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 - Non disperdere nell'ambiente

REAZIONE:

P391 - Raccogliere la fuoriuscita.

SMALTIMENTO:

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Disposizioni speciali: Nessuna

Contiene: **triidrossicloruro di dirame**

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3 Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0,1\%$.

Altri pericoli: Nessun altro pericolo.

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Polvere bagnabile (WP), comunemente chiamata anche Polvere bagnabile idrosospensibile

3.3. Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione

Nome	Q.tà	Numeri d'identificazione	Classificazione Regolamento (EC) N° 1272/2008 (CLP)
RAME METALLO (sotto forma di ossicloruro)	14g	CAS N° 1332-65-6 INDEX N° 029-017-00-1 EINECS N° 215-572-9	 3.1/4 Inhal Acute Tox. 4 - H332  3.1/3 Oral Acute Tox. 3 - H301  4.1/A1 Aquatic Acute 1 – H400 M=10  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 – H410 M=10 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 229 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 2,83 mg/l
Coformulanti	q.b.a 100		

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori/only representative laddove obbligati a farlo: i relativi numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta.

Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

Sezione 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

Istruzioni generali	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta) o chiamare il Centro Antiveleni. Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste o si manifestino sintomi da intossicazione, chiamare un medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveneni.

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 – Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione idonei - Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei - Nessuno in particolare

5.2 – Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 – Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Sezione 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. – Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive espone al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente: Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. – Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per la protezione degli uccelli: dose massima durante il periodo riproduttivo 4,5 Kg di rame/ha.

Per la protezione degli organismi acquatici:

Vite - 10m di zona cuscinetto non trattata

6.3. – Metodi e materiali per il contenimento e bonifica: Lavare con abbondante acqua.

6.4. – Riferimenti ad altre sezioni : Vedi anche paragrafo 8 e 13

Sezione 7 - MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO - STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici: Nessun uso particolare

Sezione 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 137 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 41 µg/kg bw/day - Esposizione: Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 82 µg/kg bw/day - Esposizione: Orale - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 5.2 µg/L

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 7.8 µg/L

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 87 mg/kg dw

Bersaglio: STP - Valore: 230 µg/L

Bersaglio: Suolo (agricolo) - Valore: 65 mg/kg dw

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Protezione degli occhi: Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle: **Non** è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici idonei: Nessuno

Sezione 9 - PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Stato fisico:	Solido	--	--
Colore:	blue	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Punto di fusione o di congelamento	Non rilevante	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non rilevante	--	--
Infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non rilevante	--	--
Punto di infiammabilità:	Non rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante	--	--
pH	Non rilevabile	--	--
Viscosità cinematica:	Non rilevante	--	--
Idrosolubilità:	Non rilevante	--	--
Solubilità in olio:	Non rilevante	--	--
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non rilevante	--	--
Pressione di vapore:	Non rilevante	--	--
Densità e/o densità relativa:	Non rilevante	--	--
Densità di vapore relativa	Non rilevante	--	--
Caratteristiche delle particelle			
Dimensioni delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni: Nessun'altra informazione rilevante



Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:** Stabile in condizioni normali.
- 10.2. Stabilità chimica:** Stabile in condizioni normali.
- 10.3. Possibili reazioni pericolose:** Nessuno.
- 10.4. Condizioni da evitare:** Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili:** Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno.

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto: CUPRIN

(a) Tossicità acuta:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione/irritazione cutanea:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) Irritazione oculare gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) Mutagenicità delle cellule germinali:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) Cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) Tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto.

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

a) tossicità acuta

STA - Orale 299 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 2,83 mg/l

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 299 mg/kg di p.c.

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto femmina > 2.77 mg/l - Durata: 4h



k) tossicità a dose ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 2 mg/m³
Test: LOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 200 µg/m³

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

CUPRIN

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 – H400; Aquatic Chronic 1 - H410

triidrossocloruro di dirame - CAS: 1332-65-6

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: NOEC - Specie: Microrganismi = 230 µg/L

12.2. Persistenza e degradabilità: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo: N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi: Nessuno

Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichetta/e di Pericolo



Materie e oggetti pericolosi diversi



Sostanza pericolosa per l'ambiente

14.1. Numero ONU o numero ID:

ADR-UN Number: 3077
IATA-UN Number: 3077
IMDG-UN Number: 3077

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S. (OSSICLORURO DI RAME)
IATA-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (OSSICLORURO DI RAME)
IMDG-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (OSSICLORURO DI RAME)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR-Class: 9
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90
IATA-Class: 9
IATA-Label: 9
IMDG-Class: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant
IMDG-EMS:	F-A, S-F

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

ADR-Subsidiary hazards:	-
ADR-S.P.:	274 335 375 601
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria)	3 (-)
IATA-Passenger Aircraft:	964
IATA-Subsidiary hazards:	-
IATA-Cargo Aircraft:	964
IATA-S.P.:	A97 A158 A197 A215
IATA-ERG:	9L
IMDG-Subsidiary hazards:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category A
IMDG-Segregation:	-

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.



Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.
Regolamento (UE) n. 878/2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione.
Restrizioni relative alle sostanze contenute: Restrizione 75

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Regolamento (UE) 2019/1148 (Precursori di esplosivi)
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1:
Il prodotto appartiene alla categoria: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata dal fornitore una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H332 Nocivo se inalato.
H301 Tossico se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox, 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox, 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox, 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Acquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Acquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1



Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Reg. (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Acquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).